

# Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

09 Aprile 2023

DOMENICA DI PASQUA

Anno VI – n. 15

Pasqua: Un augurio di Vita!



In questo vangelo della Pasqua di resurrezione viene da pensare a tutti gli eventi che l'hanno preceduta, cioè il passaggio del Signore attraverso il buio della passione e morte. Quel buio che porta nel cuore Maria di Magdala quando esce per andare al sepolcro. Croce e resurrezione: due eventi intimamente connessi, non si può spiegare l'uno escludendo l'altro. Infatti la Croce ha senso solo in

un'ottica di resurrezione. Viene anche da pensare quanto noi Cristiani crediamo veramente alla nostra resurrezione? E forse, nel nostro modo di comportarci e nel modo di vivere le nostre pastorali si percepisce un sentore che fa quasi pensare che tutto finisca qui in questo mondo. Sicuramente non è semplice credere a questo evento che sfugge a tutti i nostri schemi mentali. Il vangelo, e soprattutto il proseguo delle letture del tempo di Pasqua, ci fa vedere come anche i discepoli hanno fatto fatica a credere e solo nella Pentecoste, cioè solo sotto l'azione dello Spirito hanno realmente compreso la portata di tale evento. Ma la resurrezione di Gesù, che è anticipo della nostra, è il fondamento della nostra fede ed è quell'evento che ha dato senso a tutto quello che Gesù ha vissuto, e dà senso a quello che tutti i giorni noi viviamo, soprattutto nelle contraddizioni e nelle sofferenze che ci colpiscono, perché come dice San Paolo «*se non c'è resurrezione dai morti, vana è la nostra fede*». Potremmo dire che la resurrezione di Gesù finalmente toglie dal nostro cuore quella pietra, quel macigno, che ci teneva imprigionati e che è la paura della morte. Finalmente con Gesù questo nemico è stato sconfitto e l'uomo non è più costretto a vivere una vita di preservazione, chiuso nel proprio io, ma se vuole, è libero di amare e di donarsi perché come disse Gesù a Marta: «*Io sono la resurrezione e la vita*». In quest'ordine preciso: prima la resurrezione e poi la vita. Ci saremmo aspettati il contrario. Invece no: prima viene la resurrezione, da tutte le nostre tombe, dal nostro respiro insufficiente, dalla vita chiusa e bloccata, poi la vita piena; solo così la vita meriterà finalmente di essere vissuta.

## IN ASCOLTO DELLA PAROLA

### Prima lettura At 10, 34a.37-43

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

### Salmo Responsoriale 117

*Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.*

Rendete grazie al Signore perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. / Dica Israele: / «Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata, / la destra del Signore ha fatto prodezze. / Non morirò, ma resterò in vita / e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi.

### Seconda Lettura Col 3, 1-4

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

### Vangelo Gv 20, 1-9

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correavano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

## NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Papa Francesco: no alla guerra, facciamo crescere una cultura della pace** «*La guerra è una follia, è fuori dalla ragione*». A sessant'anni dalla *Pacem in Terris*, Francesco fa proprie le parole di Giovanni XXIII e invita la Chiesa a pregare per «*una maggiore diffusione di una cultura della nonviolenza, che passa per un sempre minore ricorso alle armi, sia da parte degli Stati che dei cittadini*». Dal momento che «*ogni guerra, ogni scontro armato, finisce con l'essere sempre una sconfitta per tutti*», il Pontefice esorta a far «*crescere una cultura della pace*». «*Anche nei casi di legittima difesa*», sottolinea, «*l'obiettivo è la pace e una pace duratura può essere solo una pace senza armi*». L'appello del Papa è a fare «*della nonviolenza, sia nella vita quotidiana che nelle relazioni internazionali, una guida per il nostro agire*». Di fronte alla violenza del nostro tempo, Papa Francesco propone di pregare un intero mese «*per una maggiore diffusione della cultura della nonviolenza*». «*La pace tra i popoli inizia, infatti, nella parte più concreta e intima del cuore: quando incontro l'altro per strada, il suo volto, il suo sguardo, soprattutto colui che viene da altrove, colui che non parla come me e non ha la mia stessa cultura, colui che mi sembra strano nei suoi atteggiamenti e per questo viene chiamato "straniero". La guerra e il conflitto iniziano qui e ora, nei nostri cuori, ogni volta che permettiamo alla violenza di sostituire la giustizia e il perdono. Il Vangelo ci mostra che la vita di Gesù rivela la vera via della pace e ci invita a seguirlo. È in questo spirito che siamo chiamati a "disarmarci", nel senso di "disarmare" le nostre parole, le nostre azioni, il nostro odio*».

### CATECHISMO IN PILLOLE

**CCC 638** «Noi vi annunziamo la Buona Novella che la promessa fatta ai padri si è compiuta, poiché Dio l'ha attuata per noi, loro figli, risuscitando Gesù» (At 13,32-33). La risurrezione di Gesù è la verità culminante della nostra fede in Cristo, creduta e vissuta come verità centrale dalla prima comunità cristiana, trasmessa come fondamentale dalla Tradizione, stabilita dai documenti del Nuovo Testamento, predicata come parte essenziale del mistero pasquale insieme con la croce: «*Cristo è risuscitato dai morti. Con la sua morte ha vinto la morte, ai morti ha dato la vita*».

**CCC 989** Noi fermamente crediamo e fermamente speriamo che, come Cristo è veramente risorto dai morti e vive per sempre, così pure i giusti, dopo la loro morte, vivranno per sempre con Cristo risorto, e che egli li risusciterà nell'ultimo giorno. Come la sua, anche la nostra risurrezione sarà opera della Santissima Trinità: «*Se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi*».

**CCC 1167** La domenica è per eccellenza il giorno dell'assemblea liturgica, giorno in cui i fedeli si riuniscono «*perché, ascoltando la Parola di Dio e partecipando all'Eucaristia, facciano memoria della passione, della risurrezione e della gloria del Signore Gesù, e rendano grazie a Dio che li ha rigenerati per una speranza viva per mezzo della risurrezione di Gesù Cristo dai morti*»: «*O Cristo, quando contempliamo le meraviglie compiute in questo giorno della domenica della tua santa risurrezione, noi diciamo: Benedetto il giorno di domenica, perché in esso ha avuto inizio la creazione, [...] la salvezza del mondo, [...] il rinnovamento del genere umano [...]. In esso il cielo e la terra si sono rallegrati e l'universo intero si è riempito di luce. Benedetto il giorno di domenica, perché in esso furono aperte le porte del paradiso in modo che Adamo e tutti coloro che ne furono allontanati vi possano entrare senza timore*».

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

<p><b>SABATO SANTO 08 APRILE</b> <i>bianco</i> TRIDUO PASQUALE</p>	<p>➤ <b>7.00 – Collepepe:</b> Ufficio delle Tenebre e Lodi Mattutine ➤ <b>21.30 – Collazzone:</b> SOLENNE VEGLIA PASQUALE anima il Coro <i>Cantate Domino</i></p>
<p><b>DOMENICA 09 APRILE</b> <i>bianco</i> <b>PASQUA DI RISURREZIONE</b></p>	<p>➤ <b>9.00 – Ripabianca:</b> S. Messa solenne ➤ <b>10.00 – Collazzone:</b> S. Messa solenne (<i>pro populo</i>) ➤ <b>11.30 – Collepepe:</b> S. Messa solenne ➤ <b>15.00 – Gaglietole:</b> S. Messa solenne e processione della Madonna fino alla Puglia e ritorno in chiesa ➤ <b>18.00 – Casalalta:</b> S. Messa solenne</p>
<p><b>LUNEDÌ 10 APRILE</b> <i>bianco</i> <b>LUNEDÌ DELL'ANGELO</b></p>	<p>➤ <b>10.00 – Ripabianca:</b> Processione alla Madonna dei Bagni e celebrazione della S. Messa al Santuario alle ore 11.30 ➤ <b>11.00 – Collepepe, Abbazia Collemedio:</b> S. Messa</p>
<p><b>MARTEDÌ 11 APRILE</b> <i>bianco</i> <b>Ottava di Pasqua</b></p>	<p>➤ <b>18.00 – Ripabianca:</b> S. Messa</p>
<p><b>MERCOLEDÌ 12 APRILE</b> <i>bianco</i> <b>Ottava di Pasqua</b></p>	<p>➤ <b>18.00 – Casalalta:</b> S. Messa</p>
<p><b>GIOVEDÌ 13 APRILE</b> <i>bianco</i> <b>Ottava di Pasqua</b></p>	<p>➤ <b>21.00 – Santa Liberata:</b> S. Messa, Adorazione Eucaristica, Confessioni, Compieta, Reposizione eucaristica</p>
<p><b>VENERDÌ 14 APRILE</b> <i>bianco</i> <b>Ottava di Pasqua</b></p>	<p>➤ <b>18.00 – Collazzone, S. Michele:</b> S. Messa</p>
<p><b>SABATO 15 APRILE</b> <i>bianco</i> <b>Ottava di Pasqua</b></p>	<p>➤ <b>9.30 – Collazzone:</b> Prime Confessioni ➤ <b>21.00 – S. Liberata:</b> S. Messa prefestiva e tripla Processione intorno alla chiesa per l'Indulgenza Plenaria</p>
<p><b>DOMENICA 16 APRILE</b> <i>bianco</i> <b>II DOMENICA DI PASQUA</b> <i>della Divina Misericordia</i></p>	<p>➤ <b>SS. Messe a Santa Liberata: ore 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 18.00</b> Sarà garantito il servizio delle confessioni. <i>Ore 10.00 Processione da Casalalta a Santa Liberata. Dopo la Messa delle 18.00 segue Concerto-Meditazione spirituale</i></p>

**AVVISI**

➤ **Festa di Santa Liberata al Puglia:** Giovedì 13 Aprile S. Messa e Adorazione Eucaristica; Sabato 15 Aprile S. Messa ore 21.00 e tripla processione; Domenica 16 Aprile SS. Messe alle 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 18.00 e processione da Casalalta ore 10.00. Per tutto il giorno diponibilità per le confessioni sacramentali.

**RECAPITI PARROCO:**

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125  
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

**WEB e SOCIAL:**

Sito Internet: [www.parrocchietrecolli.it](http://www.parrocchietrecolli.it)  
E-mail parr.: [parrocchietrecolli@gmail.com](mailto:parrocchietrecolli@gmail.com)

 @Parrocchietrecolli



**UFFICIO PARROCCHIALE:**

Giovedì, dalle 18.00 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa